

delle informazioni con le Imprese Ferroviarie.

RFI ha inoltre continuato a partecipare attivamente a progetti europei in ambito UIC (Union Internationale des Chemins de fer) e RNE (RailNetEurope).

Nell'ambito dei sistemi dedicati al Governo ed all'Infrastruttura, e più precisamente di quelli dedicati ai processi amministrativo contabile e di governance aziendale sono state realizzate importanti evoluzioni funzionali e tecnologiche sulle applicazioni ERP (Enterprise Resource Planning) adottate per il supporto a tali processi, utilizzando anche tecnologie di Business Intelligence. Sono stati ad esempio arricchiti i cruscotti tecnici con gli indicatori a supporto della pianificazione delle attività di manutenzione della Infrastruttura e del successivo monitoraggio e verifica ed analisi dei risultati economici, per linea commerciale.

È stata inoltre realizzata una importante evoluzione (secondo i paradigmi della SOA) dei sistemi dedicati al supporto dei processi di Manutenzione della Infrastruttura Ferroviaria, con particolare riguardo alla gestione integrata della pianificazione, della programmazione e della esecuzione delle interruzioni e dei rallentamenti, strumentali alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della Rete.

Nell'anno è stato inoltre messo in esercizio un nuovo sistema di risk analysis a supporto delle attività di tutela e di salvaguardia degli asset aziendali e di gestione delle emergenze.

Nel corso del 2007 poi, su iniziativa della Capogruppo Ferrovie dello Stato, sono state inoltre definite le linee strategiche di riferimento per l'ICT aziendale, consolidate nel Piano dei Sistemi 2008-2011, che prevedono:

- recupero interno (insourcing) delle competenze di business e dei processi/attività ICT "core";
- esternalizzazione (outsourcing) delle attività ICT di minor rilevanza strategica;
- adozione di modelli gestionali industriali in linea con le best-practice internazionali ICT;
- adozione di principi di sourcing selettivo per i servizi di sviluppo delle soluzioni ICT;
- sfruttamento delle sinergie e delle economie di scala derivanti dalla adozione di tecnologie e servizi Cross-Business Unit e societari e dalla cooperazione tra i processi/sistemi di supporto;

- presidio e valorizzazione di centri di competenza al servizio delle attività ICT del Gruppo;
- adozione di sistemi basati su piattaforme standard (es. SAP) e su architetture aperte.

Per quanto riguarda l'esercizio nel 2007 RFI ha continuato ad operare in outsourcing presso TSF, acquisendo i vari servizi in linea con le previsioni contrattuali, in attesa dell'esito della gara per l'outsourcing dei sistemi informatici, condotta dalla Capogruppo ed alla quale RFI ha fornito il proprio contributo per la definizione del capitolato.

3. RISORSE UMANE

3.1 Consistenza del personale

Al personale dipendente di RFI si applica il CCNL di Settore delle Attività Ferroviarie⁴⁴.

Nel corso dell'anno 2007 è proseguita l'opera di contenimento degli organici in esito alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro rivolta all'incremento della produttività.

È proseguita l'acquisizione dal mercato di professionalità specializzate nei profili di Capo Tecnico (72 unità) e di Operatore della manutenzione (260 unità) per le esigenze di manutenzione delle nuove tecnologie e per le nuove linee AV/AC.

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007:

ORGANICO		
	Livelli	Consistenze a ruolo 31.12.2007
Quadri	A	1.832
	B	5.545
Direttivi	C	292
Tecnici	D	8.278
	E	5.975
Operatori	F	9.391
	G	1.133
	H	183
Totale		32.629
Dirigenti		351
TOTALE COMPLESSIVO		32.980

La consistenza del personale è pari al 1° gennaio 2007 a 34.554 unità (di cui 357 Dirigenti e 34.197 tra Addetti e Quadri); al 31 dicembre 2007 a 32.980 unità (di cui 351 Dirigenti e 32.629 tra Addetti e Quadri).

⁴⁴ Si è già riferito nelle precedenti relazioni sul nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore delle attività ferroviarie sottoscritto tra le parti (Agens, Confindustria ed organizzazioni sindacali) in data 16 aprile 2003, che riveste particolare importanza, in quanto determina il passaggio da una disciplina di derivazione pubblicistica ad una disciplina, secondo l'Azienda, più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Il saldo netto deriva da ingressi per 1.009 unità ed uscite per 2.583 unità.

Il numero medio dei dipendenti risulta pari, nel 2007, a 33.654 unità, di cui 356 dirigenti, 7.470 quadri e 25.828 altro personale.

3.2 Il costo del lavoro

Il trascinarsi per il rinnovo del CCNL biennio 2005-2006 ha comportato l'adeguamento dei minimi salariali in 2 fasi, una dal 1° gennaio 2006 e la seconda dal 1° settembre 2006: questa seconda tranche ha riguardato un incremento di 30 euro medi più oneri sociali e pertanto ha determinato impatti di crescita del costo unitario del lavoro nel bilancio 2007.

In data 24 gennaio 2008 è stato firmato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo contrattuale, che ha comportato un aumento del costo del lavoro per l'accertamento dell'una tantum a copertura del periodo gennaio - dicembre 2007, da erogare a febbraio 2008.

Valori in migliaia di euro

COSTO DEL LAVORO			
ELEMENTI DI COSTO	2007		
	DIRIGENTI	ALTRO PERSONALE	TOTALE
RETRIBUZIONI			
Competenze fisse	31.850	907.020	938.871
Straordinario		50.900	50.900
Trasferte	964	19.092	20.055
Competenze accessorie	3.390	162.721	166.111
Indennità di mancato preavviso	124	655	778
TOTALE RETRIBUZIONI	36.328	1.140.387	1.176.715
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI			
Contributi all'INPS e altri Ist. Prev.li e acc.	3.672	56.730	60.403
Contributi all'INPS Fondo Speciale	5.888	212.094	217.982
Accantonamento e riv.ne fondo TFR	2.992	96.072	99.064
Rivalutazione indennità di buonuscita	567	16.576	17.144
Altri costi	1.365	17.382	18.747
TOTALE ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	14.485	398.854	413.339
COSTO TOTALE	50.813	1.539.242	1.590.055
RETRIBUZIONE MEDIA			
Retribuzioni	36.328	1.140.387	1.176.715
Consistenza media	356	33.298	33.654
Retribuzione media	102,1	34,2	35,0
% su anno precedente	8,1%	3,0%	3,2%

Il costo del personale registra complessivamente, rispetto al 2006, un decremento, pari a € 5.790 mila, determinato dall'effetto combinato – favorevole e sfavorevole - dei seguenti fattori:

- riduzione della consistenza media dell'organico, conseguente sia alla scissione a Ferservizi del ramo d'azienda facilities e asilo nido sia al piano di esodi incentivati;
- aumento complessivo di € 29.500 mila delle voci "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" per una tantum a copertura del periodo gennaio-dicembre 2007 (€ 23.400 mila) in forza dell'Accordo con le OO.SS. del 24 gennaio 2008;
- aumento del costo medio unitario di € 30 più oneri sociali per effetto della predetta seconda tranche del rinnovo del CCNL per il biennio 2005-2006.

3.3 La formazione

Il piano formativo 2007 ha interessato i macro obiettivi stabiliti dal Gestore dell'Infrastruttura in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario.

Sono state promosse importanti iniziative per consolidare e sviluppare le competenze riferite alle aree professionali fondamentali che governano i processi caratteristici di RFI (circolazione, manutenzione, commerciale, investimenti).

Particolare rilievo ha assunto la formazione che RFI ha erogato al personale delle imprese ferroviarie certificate: gli interventi hanno riguardato sia la formazione propedeutica all'accreditamento degli Istruttori delle imprese ferroviarie presso RFI, sia le attività di aggiornamento normativo e regolamentare per il mantenimento delle competenze professionali.

3.4 La sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2007 RFI, in coerenza con i suoi indirizzi strategici, ha proseguito le azioni e le iniziative di diversa natura relative alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela ambientale, già avviate nel corso del 2006, compreso, sul versante istituzionale, la partecipazione, unitamente alla Capogruppo, al gruppo di lavoro istituito presso

Confindustria, contribuendo all'elaborazione delle proposte datoriali per l'elaborazione del decreto di modifica del D. Lgs. 152/06, c.d. "Testo Unico Ambientale". Molte delle suddette proposte sono state recepite nel testo del D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 24 del 29 gennaio 2008. A seguito dei risultati ottenuti nell'ambito della consolidata collaborazione con il CNR, sono stati depositati a nome di RFI, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, due brevetti per invenzione industriale, di cui uno relativo ad un processo per la detossificazione delle traverse in legno impregnate tolte d'opera ed un altro riguardante un processo per la bonifica del pietrisco tolto d'opera contaminato da sostanze pericolose.

Sono infine stati stipulati accordi con l'ISPESL (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro) per attività di monitoraggio, studio e formazione e l'Università di Roma "La Sapienza" per attività formativa.

3.5 Consulenze

La Disposizione di Gruppo n. 8/AD, del 24 febbraio 2003 ha fissato gli indirizzi e le politiche di Gruppo in materia di ricorso ad apporti consulenziali esterni.

Nella Disposizione si ribadisce che il ricorso a consulenze deve avvenire solo qualora queste siano di effettiva utilità e strumentalità agli obiettivi aziendali e attraverso una delle seguenti forme di contrattazione: gara a procedura ristretta (per importi di soglia comunitaria e comunque per importi pari o superiori ad € 400.000); trattativa privata plurima (da adottarsi con valutazione di almeno tre offerte valide per importi inferiori alla soglia di € 400.000); trattativa privata singola (cui si ricorre per importi non superiori a € 400.000 nel caso di approvazione scritta dell'Amministratore Delegato e per prestazioni svolte da singoli prestatori di servizi).

Il processo autorizzativo prevede una verifica di merito da parte di una struttura funzionalmente responsabile della Capogruppo, competente per la materia trattata nella prestazione consulenziale (dalla quale può derivare un nulla osta a procedere o un percorso alternativo qualora l'esito sia negativo) ed una verifica di congruità economica, da parte delle strutture della Direzione Generale di Gruppo, Finanza Controllo e Partecipazioni; l'utente della

prestazione deve, invece, monitorare la prestazione e dare un resoconto a tutte le strutture interessate con il piano di adozione delle risultanze e la valutazione delle prestazioni rese.

Merita segnalazione la circostanza che nel 2007 si riscontra una riduzione dei costi per consulenze, rispetto al 2006, pari ad € 2.863 mila, per effetto dell'applicazione della nota dell'Amministratore delegato della Capogruppo del 22.01.07 in cui "si richiede di non sottoscrivere nuovi contratti consulenziali o di rinnovare precedenti già in essere indipendentemente dall'importo e dalla tipologia della consulenza".

Inoltre, nel luglio del 2007, con altra nota dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, è stata recepita la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.07 concernente l'applicazione dell'art. 1, comma 593, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). In particolare si è disposto che tutti gli incarichi siano assoggettati alla regola di pubblicità sul sito della Società (indicazione del nominativo del destinatario e ammontare del compenso) e che la struttura legale della Società proceda ad una verifica formale sia della documentazione fornita dal procuratore abilitato alla sottoscrizione del contratto sia delle comunicazioni che devono essere fatte al Governo e al Parlamento.

La pubblicazione sul sito di RFI ha riguardato, in conformità a quanto precisato dalla Direttiva, le consulenze caratterizzate da durata o continuità, a supporto dell'attività corrente dell'amministrazione e per il cui esercizio non si disponesse delle necessarie risorse interne. L'importo non poteva superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione: limite euro 273.471,61 annui lordi complessivo anche in presenza di plurimi incarichi pari a 22.789,29 lordi per ciascun mese di durata dell'incarico. Non sono state ricomprese le rappresentanze in giudizio ed il patrocinio legale, incarichi di progettazione dei lavori pubblici, prestazioni di carattere professionale con contenuto ben specificato e disciplinate dai contenuti d'opera e d'opera professionale, contratti di servizio a società come gli incarichi di revisione, incarichi di consulenza conferiti per lo svolgimento di attività propedeutiche ai processi di dismissioni di società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Giova aggiungere che la Circolare n° 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24.01.08 ha stabilito che la precedente Direttiva non riguarda i corrispettivi per incarichi conferiti a soggetti diversi dalle persone fisiche e si

riferisce soltanto agli atti comportanti spesa relativa agli emolumenti, rapporti e destinatari percettori per le situazioni che comportano il superamento dei tetti fissati legislativamente. In ogni caso, il predetto art.1, comma 593, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), è stato abrogato dall'art. 3, comma 43, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) e, come già evidenziato in precedenza, l'efficacia delle nuove disposizioni in materia di cui all'art. 3, comma 44, della medesima legge, n. 244/2007, è stata differita, per effetto dell'art. 4-quater D.L. 3 giugno 2008, n. 97, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 2 agosto 2008 n. 129, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica da emanare entro il 31 ottobre 2008⁴⁵, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Si riportano qui di seguito gli elementi relativi alle consulenze affidate nel 2007.

INCARICHI DI CONSULENZA CONSUNTIVATI PER IL 2007		
Oggetto consulenza	Anno conferimento incarico	Consuntivato anno 2007 (In migliaia di euro)
Cons. prof. in materia sanitaria	2006	19.367,13
Cons. prof. in materia sanitaria	2006	19.367,13
Avanz. rev. modello gestione cespiti	2007	70.000,00
Avanz. problematiche specifiche contabilizzazioni cespiti	2007	30.000,00
Cons. viadotto panoramico	2004	6.758,77
Rimborsi spese a consulenti		138.893,34
Parere riserve ATI	2004	230.482,49
Fuori ambito causa RFI/Buzzi (no consulenza)		680,34
Totale		515.549,20

3.6 Contenzioso

Nel bilancio 2007 di RFI SpA il costo dei ricorsi pendenti raggiunge un totale complessivo di € 112 milioni 913 mila.

Tale onere - secondo quanto riferito dalla Società - deriva in gran parte dal fatto che RFI ha ereditato tutto il contenzioso pendente di Ferrovie dello Stato, Società di Trasporti e Servizi per Azioni (originaria Capogruppo) a seguito della Societarizzazione avvenuta in data 1 giugno 2000, con la costituzione di Trenitalia SpA per cessione di ramo di Azienda, e successivamente, in data 1 luglio 2001, con la costituzione della stessa RFI Spa.

⁴⁵ A tutt'oggi non adottato.

Le voci che hanno maggiormente inciso sul bilancio 2007 sono state quelle relative ai costi sostenuti per i ricorsi in materia di:

- Licenziamenti ex Accordo 1998 ed Esercizio di Opzione;
- Amianto;
- Intermediazione di manodopera;
- Funzioni Superiori.

In particolare i ricorsi in tema di Licenziamento ex Accordo '98 ed Esercizio del diritto di Opzione vertono sul mancato rispetto dell'Accordo tra FS SpA e le Organizzazioni Sindacali, siglato nel 1998 per regolamentare il licenziamento dei cosiddetti "ultratrentasettenni" cioè di quei dipendenti che avevano già maturato più di 37 anni di contributi, nell'ambito di una riorganizzazione aziendale.

Il costo di tali ricorsi, nel bilancio del 2007 è stato di € 23 milioni 36 mila.

Un'altra voce significativa è quella dei costi per i ricorsi in materia di amianto⁴⁶.

Il costo relativo al contenzioso in tale materia nel bilancio del 2007, è stato di € 63 milioni.

I ricorsi in tema di Intermediazione di manodopera ex L. 1369/60, vengono proposti invece da dipendenti di Ditte cui la Società affida appalti di Pulizie o Servizi, al fine di essere assunti direttamente da RFI, invocando la realizzazione da parte della Società della Interposizione di manodopera, vietata dalla Legge 1369/60.

Il relativo costo nel bilancio del 2007, è stato di € 2 milioni 420 mila.

Il costo dei ricorsi in materia di Funzioni Superiori nel 2007 è stato pari a 2 milioni 418 mila.

Il restante onere è suddiviso in molteplici tipologie di contenzioso (tra i quali si evidenziano quelli in materia di Anzianità pregressa, EDR, Integrativo bis, Infortunio, Assunzioni e Assegno alimentare) attivato sia dal personale in servizio che da ex dipendenti, che, considerato nelle singole controversie, è di limitato rilievo.

In relazione alle indagini ed ai procedimenti penali di maggior rilevanza in corso, RFI conferma che, a tutt'oggi, non sono emersi elementi

⁴⁶ Tra gli anni '60 e '80 l'esposizione all'amianto di alcuni dipendenti, impiegati soprattutto nelle Officine Grandi Riparazioni e Sottostazioni Elettriche, ha comportato l'insorgenza di patologie per le quali gli stessi, o gli eredi richiedono il risarcimento dei danni.

che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o a perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio 2007.

Merita infine menzione il procedimento penale dinanzi al Tribunale di Firenze concernente idrogeologia e terre di scavo della tratta Alta velocità/Alta capacità Bologna–Firenze a carico di esponenti del Consorzio e delle Ditte esecutrici dell'opera, procedimento che non coinvolge esponenti di RFI SpA.

In data 3 marzo 2009 è stata emessa dal Tribunale di Firenze la sentenza di I grado che dispone condanna in relazione ai reati concernenti l'illecito smaltimento di rifiuti, nonché provvisoriamente per risarcimento danni per circa 150 milioni di euro ed assoluzioni per i reati di danneggiamento colposo di corsi d'acqua e pozzi privati. Per il furto di acque pubbliche – che costituiva altra imputazione – il giudice ha sollevato questione di costituzionalità ed ha disposto la sospensione del procedimento giudiziario.

4. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

4.1 Il bilancio in generale

Il bilancio di esercizio di RFI, chiuso al 31 dicembre 2007, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto finanziario.

RFI non ha proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27, 3° comma, del D. Lgs. 127/1991, in quanto tale bilancio è redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio con relazione in data 18 marzo 2008.

In tale sede ha dato atto:

- di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base anche dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, acquisendo informazioni dai responsabili di varie funzioni senza rilevare discrasie degne di essere segnalate;
- di aver anche formulato, nelle adunanze dell'Assemblea dei soci e nelle sedute del Consiglio di amministrazione, le proprie considerazioni con riferimento ai principi di corretta amministrazione ed economicità della gestione;
- di aver acquisito, altresì, notizie dall'Organismo di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231 del 2001, circa le risultanze dell'attività da esso svolta nel 2007, dalla quale è emerso un quadro di complessiva adeguatezza ed osservanza del "modello organizzativo e di gestione" della società;
- di aver verificato la generale conformità del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano la formazione e di aver riscontrato la rispondenza dello stesso ai fatti di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- di aver altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza delle informazioni in essa contenute.

Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile è stato esercitato dalla Società di revisione, che ha riferito, ai sensi dell'art. 2409-ter cc, con relazione in data 14 marzo 2008, esprimendo il giudizio previsto in ordine alla conformità dello bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; ha anche dato atto della circostanza che il bilancio medesimo è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

I criteri di redazione ed i criteri di valutazione risultano in modo completo ed analitico nella Sezione 2 della Nota integrativa.

La Società da atto che il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Tra i criteri meritano menzione quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2007 che sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e degli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e sono esposte in bilancio al netto del fondo ammortamento al 31 dicembre 2007 calcolato fino al 31 dicembre 2005 sulla base di ammortamento a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzo del bene ed a partire dal 31 dicembre 2006 sulla base di un ammortamento a quote variabili in base ai volumi di produzione sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e la quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione. Il criterio di ammortamento a quote variabili ha titolo nel disposto dell'articolo 1, comma 87, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) che ha stabilito che:

- 1) l'ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria, dal punto di vista civilistico e fiscale, è effettuato con un criterio a quote variabili in base ai volumi di produzione;
- 2) gli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura lungo l'intera durata della Concessione sono una componente del costo complessivo dell'investimento ammortizzabile.

Nell'applicazione di tale metodo l'articolo 1, comma 87, della Legge n. 266/2005, prevede che oggetto di ammortamento non è il costo dei singoli cespiti costituenti l'infrastruttura ferroviaria bensì "il costo complessivo degli

investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura" medesima. Non si tratta, pertanto, di un ammortamento "economico-tecnico" da calcolarsi in funzione del deperimento dei singoli cespiti, ma, piuttosto, di un ammortamento dell'investimento complessivo.

Poiché il costo da ammortizzare non è già il costo del singolo cespite, bensì il costo complessivo dell'investimento, deve prescindersi dal momento in cui il costo è sostenuto per fare riferimento invece, ai fini del calcolo degli ammortamenti, al costo dell'investimento "a vita intera", cioè al costo previsto lungo l'intera durata del progetto che la stessa norma indica nella durata della Concessione.

Il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti e non ancora ammortizzati e di quelli da sostenere al netto dei contributi in conto impianti coerentemente con la capacità di produzione degli investimenti stessi lungo la durata della Concessione, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della Concessione onde tener conto della relativa non gratuita devolvibilità.

Può ancora segnalarsi, con riguardo alla minuta analisi della nota integrativa, che il costo complessivo degli investimenti per l'Infrastruttura ferroviaria della rete convenzionale oggetto di ammortamento è composto:

1. dal valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, costituenti l'Infrastruttura ferroviaria risultanti dal Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2005, al netto:
 - I) dei contributi in conto impianti ottenuti alla stessa data;
 - II) del relativo fondo di ammortamento alla stessa data;escluse le immobilizzazioni in corso per investimenti che ancora non concorrano alla produzione complessiva;
2. dal costo complessivo degli investimenti entrati in esercizio nell'anno 2006, e nell'anno 2007 al netto dei contributi in conto impianti e delle dismissioni effettuate nel periodo;
3. dalle spese incrementative che concorrono alla produzione complessivamente prevista e di quella relativa ai rinnovi dell'Infrastruttura ferroviaria esistente, effettuate negli esercizi 2006 e 2007, non ancora entrate in esercizio e pertanto non ricomprese nel precedente punto 2, e previste da effettuare lungo l'intera durata della Concessione, al netto dei contributi pubblici in conto

impianti ottenuti e previsti che garantiscono il mantenimento dei livelli di produzione totali stimati lungo la vita della Concessione; la stima delle spese incrementative e dei rinnovi previste da effettuare lungo la durata della Concessione è stata posta pari a quelle medie effettivamente sostenute e contabilizzate negli ultimi 5 anni, compreso l'esercizio 2007, dalla Società per tali attività;

4. dagli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura, sostenuti negli esercizi 2006 e 2007 e previsti da sostenere lungo l'intera durata della Concessione, relativi alla realizzazione degli investimenti per l'Infrastruttura ferroviaria, comprensivi degli oneri relativi a eventuali contratti di copertura, al netto di eventuali contributi pubblici in conto impianti ottenuti e previsti.

Nelle immobilizzazioni finanziarie le Partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale ambito è opportuno soffermarsi sul Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo sul quale la Corte ha diffusamente riferito nelle precedenti relazioni sulla Capogruppo. Il Fondo di ristrutturazione fu costituito, per la rete Convenzionale in applicazione dell'art. 43, comma 5, della Legge 448/1998 e, fino al 31 dicembre 2001, è stato utilizzato, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura Convenzionale e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio

economico di RFI. Lo stesso è stato utilizzato dall'esercizio 2002 al 2007 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti relativi alla rete Convenzionale.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del D. Lgs. 8/7/03 n.188 che dispone: "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";
- all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Altro fondo di rilievo è il Fondo oneri per manutenzione ordinaria, costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali. In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, era destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007, alle aziende che hanno una

consistenza media di almeno 50 dipendenti, si applica il nuovo regime del TFR, che prevede che il TFR maturando, in relazione alle scelte operate dal personale, debba essere versato all'INPS o ai Fondi Complementari. Pertanto in bilancio il TFR viene incrementato solo per la quota relativa alla rivalutazione dell'esercizio.

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1 gennaio 1996, a tutto il personale FS (legge n. 297/1982), la voce include anche il fondo per Indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, e che riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Nei contributi quelli in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con ragionevole certezza il diritto di erogazione con contropartita degli Acconti. Coerentemente all'avanzamento dei lavori gli Acconti vengono ridotti in contropartita alla voce dell'attivo Contributi in conto impianti, portato in riduzione del valore dell'immobilizzazione in corso. Al momento del passaggio in esercizio del cespite i contributi suddetti sono portati in riduzione del valore del cespite.

4.2 Notazioni di sintesi sulla gestione

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio 2007, posti in raffronto con i due esercizi precedenti, sono i seguenti: